



NEWSLETTER

MARZO 2026



Premio UE “Innovazioni nella governance delle comunità energetiche”

La Commissione europea ha lanciato il Premio per le Comunità Energetiche Rinnovabili, un’iniziativa che riconosce **dieci comunità energetiche** europee che si distinguono per **modelli di governance innovativi, inclusivi ed efficaci nella gestione dell’energia rinnovabile**.

Il premio valorizza esperienze che promuovono partecipazione dei cittadini, condivisione equa dei benefici e collaborazione tra cittadini, enti locali e imprese, contribuendo allo sviluppo di sistemi energetici più sostenibili, resilienti e democratici.

Possono candidarsi comunità energetiche costituite in qualsiasi forma giuridica, con un massimo di 10.000 membri al 1° gennaio 2026, purché rientrino nelle definizioni UE di “comunità delle energie rinnovabili” o “comunità energetiche dei cittadini”.

Il budget complessivo è di 1 milione di euro:

- 1° premio: 350.000 €
- 2° premio: 200.000 €
- 3° premio: 100.000 €
- dal 4° al 10° posto: 50.000 € ciascuno.

Le candidature potranno essere presentate tramite il Funding & Tenders Portal **a partire dal 20 gennaio 2026**.

Determinazione direttoriale AdM n. 171695 del 13 marzo 2026: Aggiornamento dei tempi e delle modalità di presentazione dei dati sui quantitativi di gas naturale

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha approvato il modello (allegato 2) che **i venditori** devono utilizzare per comunicare mensilmente i dati relativi ai **quantitativi di gas naturale fatturati**.

La comunicazione riguarda il mese solare precedente e deve riportare, per ciascun ambito territoriale:

- il quantitativo totale di gas naturale fatturato (espresso in standard metri cubi);
- il numero complessivo di PDR con contratto di fornitura attivo;
- il numero totale di fatture emesse;
- l'importo complessivo dell'accisa dovuta;
- l'importo dell'accisa versata in acconto nel mese precedente.

Sono previste modalità specifiche di indicazione dei dati per:

- i soggetti che acquistano, a scopo di rivendita ai consumatori finali, il **gas naturale confezionato in bombole o in altro recipiente**, da altri Stati dell'Unione europea o da Paesi terzi, in luogo del numero complessivo di PDR, indicano il numero complessivo di utenti per cui è attivo un contratto di fornitura;

- i venditori che fatturano ai consumatori finali il **gas naturale allo stato liquido (NC 2711 1100)** comunicano i dati sul quantitativo complessivamente fatturato, espresso in standard metri cubi equivalenti di gas naturale; in luogo del numero complessivo di PDR, indicano il numero complessivo di impianti criogenici per cui è attivo un contratto di fornitura.

I dati sul quantitativo fatturato e sul numero di PDR, di utenti o di impianti criogenici, sono presentati anche con la ripartizione relativa alle destinazioni d'uso pubblicate sul sito internet dell'Agenzia.

Nella comunicazione il venditore è identificato tramite il proprio codice di accisa e la propria partita IVA.

L'Agenzia rende accessibili sul proprio sito internet i **tracciati record e le specifiche tecniche necessari per l'invio telematico delle comunicazioni** previste dalla presente determinazione.

Tempistiche:

La nuova modalità di comunicazione e le regole sopra indicate si applicano a decorrere **dal 1° aprile 2026**, con riferimento ai dati del mese di aprile 2026. I venditori effettuano l'invio dei dati entro la fine di ciascun mese solare successivo a quello di riferimento. In prima applicazione dell'obbligo, i venditori inviano i dati riferiti ai mesi di aprile e maggio 2026 a partire dal 1° giugno 2026.

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio del 10 marzo 2026 sul pacchetto Energia e cittadini (COM(2026) 115)

Esordisce così il pacchetto Energia e Cittadini: *“Tutti gli europei dovrebbero avere accesso a un'energia pulita e a prezzi accessibili in abitazioni confortevoli e resilienti.*

L'energia a prezzi accessibili è una condizione imprescindibile per una qualità della vita sicura, dignitosa e libera dalla povertà, ed è fondamentale per garantire equità e inclusione, in particolare ai gruppi in situazioni di vulnerabilità e a tutte le generazioni”.

PILASTRO I: RIDURRE LE BOLLETTE ENERGETICHE DELLE FAMIGLIE

Azione 1: ridurre al minimo le imposte e i prelievi sull'energia elettrica per le famiglie nell'UE

Le bollette dei cittadini potrebbero essere ridotte del 14 % o di una media di 200 Euro all'anno.

Come: rivedendo le imposte, sfruttando appieno la flessibilità prevista dalla legislazione dell'UE e considerando la possibilità di abbassare parzialmente o azzerare le accise sull'energia elettrica in modo mirato, ad esempio per le famiglie in condizioni di povertà energetica e vulnerabili.

Azione 2: ridurre i costi di rete per i consumatori locali

Consumo flessibile, produzione e consumo locali di energia elettrica a vantaggio di un minore fabbisogno di investimenti nella rete e di un funzionamento più efficiente.

Come: attraverso l'inserimento nelle tariffe di rete di incentivi mirati per il consumo locale flessibile che riduce i costi di rete complessivi, ad esempio con lo **sviluppo delle comunità energetiche** e la condivisione dell'energia da parte dei cittadini; valutando il potenziale di flessibilità, in particolare in relazione alle comunità energetiche e a forme di condivisione, in sede di definizione degli oneri di rete.

Azione 3: promuovere l'uso di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo energetico

Come: ad esempio predisponendo modelli di finanziamento innovativi, tra cui il **leasing sociale**.

La Commissione collaborerà con gli Stati membri e i portatori di interessi, nell'ambito della coalizione europea per il finanziamento dell'efficienza energetica, al fine di elaborare soluzioni di finanziamento e modelli di servizi energetici pratici e innovativi, così come **approcci che superino il modello basato sulle sovvenzioni**, tra cui la condivisione delle migliori pratiche per raggiungere le famiglie vulnerabili, una maggiore diffusione dei sistemi di gestione dell'energia domestica e degli apparecchi intelligenti sotto il profilo energetico e un accesso migliore delle famiglie a tecnologie e servizi energetici elettrificati, flessibili ed efficienti (quarto trimestre del 2026).

Azione 4: dare ai consumatori i mezzi per ottenere l'offerta più economica e per cambiare rapidamente fornitore

Come: La Commissione adotterà norme tecniche sul cambio di fornitore (primo trimestre del 2026); adotterà una raccomandazione sulla sintesi delle principali condizioni dei contratti energetici e considererà l'opportunità di una raccomandazione sui modelli standardizzati di bollette energetiche (2027).

PILASTRO II: PROTEGGERE E RESPONSABILIZZARE I CONSUMATORI

Azione 5: promuovere l'autoproduzione e la condivisione dell'energia tra i cittadini

Come: La Commissione presenterà orientamenti a uso degli Stati membri su come **sbloccare il potenziale delle comunità energetiche e dell'autoconsumo**, anche mediante la condivisione delle buone pratiche, sulla base di una valutazione degli ostacoli potenziali ed esistenti (primo trimestre del 2026); adotterà un regolamento di esecuzione sull'**interoperabilità dei dati** per assicurare che la condivisione dell'energia sia di facile fruizione e interamente automatizzata per i consumatori (2027); e pubblicherà una serie di guide pratiche dettagliate su come avviare e gestire i progetti di comunità energetiche per le famiglie e altri portatori di interessi, comprese le PMI, gli agricoltori e le autorità pubbliche (2026-2027).

Azione 6: promuovere la flessibilità attraverso i contratti al dettaglio

Come: La Commissione presenterà orientamenti per promuovere la **remunerazione della flessibilità nei contratti al dettaglio** (primo trimestre del 2026); migliorerà l'accesso ai dati necessari per la flessibilità tramite un regolamento di esecuzione su requisiti e procedure di interoperabilità (2027); e promuoverà il potenziale della flessibilità e dell'efficienza nei progetti pertinenti nell'ambito dei nuovi partenariati per abitazioni migliori (2026).

Azione 7: rafforzare la fiducia dei consumatori

Come: La Commissione creerà vantaggi per i consumatori proponendo un **codice di condotta sui diritti dei consumatori**, di facile comprensione, **a uso dei fornitori di energia**, che potranno impegnarsi volontariamente a rispettare elevati standard di tutela dei consumatori basati su trasparenza, equità, fiducia reciproca e responsabilità (quarto trimestre del 2026); pubblicherà nuovi orientamenti come ausilio delle autorità nazionali di regolazione nella **prevenzione delle interruzioni della fornitura attraverso una migliore gestione dei rischi** (primo trimestre del 2026); e valuterà la necessità di adottare una nuova proposta legislativa sui **diritti dei consumatori dell'UE nel settore dell'energia post 2029**, al fine di garantire i diritti dei consumatori anche nei contratti innovativi e contrastare le pratiche di telemarketing aggressive o fuorvianti (2028).

PILASTRO III: AFFRONTARE LA POVERTÀ ENERGETICA E LA VULNERABILITÀ

Azione 8: unire le forze per ridurre la povertà energetica

Come: con l'inclusione di pratiche che affrontano con efficacia la povertà energetica attraverso strumenti digitali, promuovendo strumenti di finanziamento innovativi per le misure di efficienza energetica e illustrando in che modo la condivisione e le comunità energetiche possano effettivamente attenuare la povertà energetica (quarto trimestre del 2026); finanziando nuovi progetti nell'ambito del programma LIFE che affrontano la povertà energetica.

Azione 9: proteggere i cittadini vulnerabili dalle interruzioni della fornitura

Come: con l'elaborazione di orientamenti e corsi di formazione per le autorità nazionali e locali.

PILASTRO IV: ATTUARE LA NORMATIVA DELL'UE VIGENTE

La Commissione collaborerà con gli Stati membri e i portatori di interessi per contribuire ad attuare e a far rispettare la normativa dell'UE, in particolare adottando orientamenti e analisi tecniche su: comunità energetiche e autoconsumo, compreso un piano d'azione sulle comunità energetiche; protezione dei clienti vulnerabili e dei clienti in condizioni di povertà energetica dalle interruzioni della fornitura e durante la fase di eliminazione graduale del gas; sintesi delle condizioni contrattuali di base; gestione del rischio del fornitore; prezzi al dettaglio basati sul mercato; remunerazione della flessibilità nei contratti al dettaglio; norme tecniche relative al cambio di fornitore.

Delibera ARERA del 03 marzo 2026 n. 58/2026/R/eel - Riforma del processo di cambio fornitore nel settore elettrico

Tempistiche:

- le disposizioni del presente provvedimento, nonché i processi predisposti da AU trovano applicazione **a decorrere dal 1° dicembre 2026;**
- è consentita la trasmissione delle richieste di switching mediante il **processo attualmente in essere entro e non oltre il 10 novembre 2026.**

L'Autorità propone nuove **regole per l'esecuzione di contratti di fornitura su richiesta del cliente finale:**

- la richiesta di switching reseller deve essere presentata dalla controparte commerciale;
- lo switching può avere decorrenza **dal giorno lavorativo successivo** alla richiesta se il POD è intestato a cliente domestico, il punto non è sospeso e non è presente un Cmor attivo;
- in assenza di tali condizioni, la decorrenza è prevista **dopo 10 giorni lavorativi**;
- la richiesta deve essere sempre preceduta da un preliminary check;
- il preliminary check può essere effettuato solo dopo la firma del contratto e, durante la sua esecuzione, non sono ammesse altre richieste sullo stesso POD;
- il servizio di preliminary check includerà anche le informazioni previste dall'art. 6.4 del TIMOE, oggi disponibili solo dopo la richiesta di switching.

Funzione del preliminary check

Il servizio di preliminary check è finalizzato anche a: informare il cliente finale della richiesta avviata dalla controparte commerciale; inviare una pre-notifica di recesso alla controparte commerciale e all'utente del dispacciamento attivi sul punto; richiedere l'autorizzazione al nuovo utente del dispacciamento per lo switching reseller e verificare l'ammissibilità della richiesta da parte dell'impresa distributrice che gestisce il punto di prelievo.

Variazione contrattuale su richiesta dell'utente del dispacciamento

Continua a essere trasmessa dallo stesso secondo tempistiche e decorrenze attuali e non è previsto l'accesso al servizio di preliminary check.

DL 20 febbraio 2026, n. 21 – Art. 4

“DL Bollette 2026”

Contratti di lungo termine per energia rinnovabile (PPA): nuove misure per le imprese

L'art. 4 del decreto introduce misure per favorire la contrattazione a lungo termine di energia elettrica da fonti rinnovabili da parte delle imprese, incluse le PMI.

È previsto l'adeguamento della **bacheca** di cui all'art. 28, comma 1, del d.lgs. 8 novembre 2021 n. 199, con sezioni dedicate alla domanda **per contratti di durata non inferiore a tre anni, anche in forma aggregata**. I contratti sono stipulati tra le parti ma devono essere registrati sulla bacheca, con possibilità di richiedere al **GSE** il ruolo di **garante di ultima istanza** nei limiti delle risorse disponibili.

Il GSE, anche con il supporto di SACE S.p.A., potrà definire strumenti di mitigazione del rischio contrattuale, mentre Acquirente Unico S.p.A. (AU), secondo modalità definite dall'ARERA, potrà svolgere servizi di aggregazione della domanda. Sono inoltre previste attività di supporto e formazione per le PMI e una premialità per impianti rinnovabili a fine periodo di incentivazione che partecipano ai meccanismi di contrattazione a lungo termine.

Comunicato del MEF: iper-ammortamento

Il 12 marzo 2026 il MEF propone di voler modificare, con un provvedimento legislativo di prossima emanazione che dovrebbe intervenire sulla legge 30 dicembre 2025, n. 199 (legge di bilancio 2026) e che in sintesi prevederà:

- **Piccole importazioni (<150 €):** l'introduzione del contributo amministrativo sulle spedizioni di basso valore sarà rinviata al 30 giugno 2026, per permettere all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di adeguare i sistemi informativi.
- **IVA sulle permuta:** il nuovo criterio che calcola la base imponibile IVA sulla somma dei costi si applicherà solo ai contratti stipulati o rinnovati dal 1° gennaio 2026. Per i contratti precedenti continuerà a valere il criterio del valore normale, per tutelare affidamento e certezza del diritto.
- **Iper-ammortamento:** verrà eliminata la limitazione che concedeva il beneficio solo per beni prodotti in Europa o nello Spazio economico europeo, ampliando quindi la platea dei beni agevolabili.



**PER RIMANERE AL PASSO
CON IL CAMBIAMENTO**

CONTATTACI!

**info@enerleg.it
www.enerleg.it**

